

## **LA STAMPA**

### **MODA**

# Schmid dona tessuti a Progetto Quid per aiutare le donne con un passato di fragilità

L'azienda milanese continua nel percorso verso una moda più etica e socialmente utile



Schmid, azienda milanese produttrice di tessuti e materiali per le scarpe e gli accessori dei maggiori marchi italiani e internazionali, continua a sostenere i progetti sostenibili e di qualità stringendo una partnership con Quid, impresa sociale fondata da Anna Fiscale che ha come obiettivo quello di dare lavoro a persone vulnerabili, soprattutto donne, che hanno combattuto e superato situazioni difficili a livello personale o sociale.

### **La donazione pari a quasi 2.300 metri di materiali**

A tal proposito, l'azienda milanese ha donato quasi 2.300 metri di materiali, di cui la maggior parte velluto e glitter, con cui sono stati creati tre accessori per la linea moda Progetto Quid dell'impresa sociale veronese: uno zaino con base di velluto bordeaux abbinato a un tessuto in ecopelle, e due tipi differenti di astucci in più varianti in velluto e glitter. Questi saranno presentati a settembre, inizialmente in esclusiva presso il Quid Store di Corso di Porta Ticinese a Milano.



### **«L'obiettivo? Ridurre lo spreco e sostenere un progetto importante»**

«Siamo da sempre attenti sia alla qualità e alla tracciabilità dei prodotti sia alla possibilità di generare esternalità positive sulla società che ci circonda» ha dichiarato Paolo Cicarelli, Presidente e AD Schmid. «Questa collaborazione, così come le altre che sosteniamo attivamente, ha come obiettivo quello di ridurre lo spreco dei materiali e di sostenere un importante progetto sociale mettendo così le basi per una collaborazione duratura che allunga e arricchisce la vita dei nostri prodotti e dona loro utilità e futuro».



**«Diamo risposte sociali attraverso un nuovo modo di fare moda»**

«Siamo sinceramente grati per il sostegno ricevuto da Schmid: Quid ha creduto di poter dare delle risposte sociali attraverso un nuovo modo di fare moda che passa anche attraverso il recupero di eccedenze di produzione, per la creazione di una propria linea» ha commentato Anna Fiscale. «Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il supporto di realtà aziendali che condividono i nostri stessi valori e che collaborano con noi al fine di generare nuove opportunità d'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo».